

RIVA - ARCO

Ex Quisisana, Comune e Imco lavorano per riaprire il cantiere

Colpo di scena. Contatti fra l'amministrazione arcense e l'azienda di Pergine per riprendere i lavori del nuovo teatro. Si pensa a un gruppo di studio per proseguire la pianificazione dell'area

ARCO. Ci sono speranze concrete che il cantiere per la realizzazione del teatro all'ex Quisisana possa tornare ad aprirsi. Dopo settimane di fitti contatti fra l'amministrazione e i dirigenti dell'Imco, l'azienda di Pergine a cui la graduatoria del bando concedeva l'onore e l'onere di riuscire là dove altre tre imprese avevano fallito o rinunciato, pare si stiano solo limando gli ultimi dettagli. Se nei prossimi giorni non interverranno fatti nuovi e imprevedibili, uomini e macchinari potrebbero tornare ad animare il cantiere già a partire dal prossimo mese di dicembre. E nel giro di un anno la struttura principale potrebbe essere completata, un risultato che, se si concretizzasse, avrebbe dell'incredibile. La riapertura del cantiere è una sfida sia per l'amministrazione, che non ha mai abbandonato le speranze nonostante i ripetuti rovesci, che per la ditta che dovrebbe incaricarsene: l'analisi costi-benefici ha portato evidentemente a conclusioni soddisfacenti entrambe le parti, anche se i margini di guadagno per chi ci dovrà lavorare sono risicatissimi a causa di un bando parecchio datato, impos-

sibile da riaggiornare.

In concomitanza con il nuovo inizio dei lavori, l'amministrazione è intenzionata poi a dare vita ad un gruppo di studio formato da esperti di urbanistica che vada ad ipotizzare alcune soluzioni per la pianificazione dell'area occidentale del centro di Arco, quella che comprende, oltre all'erigendo auditorium, la sistemazione dell'edificio dell'ex Quisisana, il destino di Villa Elena, la soluzione del problema parcheggi e l'armonizzazione con i volumi del Casinò e dell'ampio piazzale che si trova davanti ad esso dopo la demolizione di Casa Berlanda.

Il gruppo sarà nominato dal consiglio comunale, dunque trasversale, in modo da non dover rispondere a nessuna logica di partito. L'idea è quella di fornire un contributo per la sistemazione di una zona della città molto importante e ricca di testimonianze storico-architettoniche piuttosto impegnative: una sorta di linea guida per l'amministrazione futura, che avrà così a disposizione una traccia progettuale da seguire per restituire quell'area al suo antico splendore. Per questo motivo l'attuale



• Il cantiere del teatro all'ex Quisisana è fermo da anni

amministrazione, dopo l'abbattimento di Casa Berlanda e degli ex campi da tennis, non procederà subito all'allargamento del giardino, che avverrà invece a partire dal prossimo mese di maggio: la zona sarà sistemata in via temporanea per lasciare spazio alle installazioni di Arco Bonsai e per valutare l'eventuale impatto di nuovi interventi che interessino l'intero settore.

Un annoso problema è infatti quello dei parcheggi e ad oggi non si esclude nessuna opzione, nemmeno l'abbattimento di Villa Elena o la riesumazione del progetto di un parcheggio interrato il cui ingresso potrebbe essere ricavato proprio sull'ex sedime di Casa Berlanda. Serve però un ragionamento complessivo e soprattutto condiviso. **G.R.**